



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 580 della seduta del 26 novembre 2018.

Oggetto: Legge regionale 11 agosto 2014 n. 14 e ss.mm.ii. e DGR n. 381 del 31 ottobre 2015. Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito, degli Impianti di trattamento rifiuti di proprietà della Regione Calabria. Approvazione schemi di protocollo d'intesa tra Comunità d'Ambito.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: On.le Presidente – Dott.ssa Antonella Rizzo

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) _____

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) Arch. Orsola Reillo

Dirigente/i Settore/i: _____ (timbro e firma) Ing. Antonio Augruso

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

			Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	x	
2	Francesco RUSSO	Vice Presidente	x	
3	Maria Francesca CORIGLIANO	Componente	x	
4	Mariateresa FRAGOMENI	Componente	x	
5	Roberto MUSMANNO	Componente	x	
6	Antonietta RIZZO	Componente		x
7	Savina Angela Antonietta ROBBE	Componente	x	
8	Francesco ROSSI	Componente		x

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 4 pagine compreso il frontespizio e di n. 4 allegati.

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.
Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio
Dott. Filippo De Cello

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" ed in particolare: l'art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale e l'art. 30 che individua compiti e responsabilità del dirigente responsabile di Settore;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21/06/1999 "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L. R. 7/96 e dal D. Lgs 29/93" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999 - "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il D.P.G.R. n. 206 del 15/12/2000 "D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo, da quella della gestione – rettifica";

VISTA la L.R. n. 34/2002 recante "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";

VISTA l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 57 del 14/03/2013;

VISTA la L.R. n. 18/2013 "Cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti. Disciplina transitoria delle competenze regionali e strumenti operativi", come modificata dalla L.R. n. 54/2017, con cui si è proceduto a disciplinare in via transitoria le competenze regionali e gli strumenti operativi a seguito della cessazione dello stato di emergenza nel settore dei rifiuti;

VISTA la L.R. n. 14 del 11.08.2014 "*Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria*" così come modificata dalla L.R. n. 29 del 03.08.2018;

RITENUTO che:

- La gestione delle attività inerenti il trattamento e smaltimento dei rifiuti, compresa la realizzazione e gestione degli impianti, è stata sottratta agli enti locali in forza dell'O.P.C.M. n. 2696 del 21 ottobre 1997, che ha disposto la nomina di un Commissario Delegato con il compito di predisporre un piano di interventi di emergenza e realizzare gli interventi necessari per far fronte all'emergenza;
- Il commissariamento è durato sino al 2013 ed è terminato a fronte dell'adozione dell'O.C.D.P.C. n. 57 del 14/03/2013, con cui la Regione Calabria è temporaneamente subentrata nelle competenze precedentemente in capo alla struttura commissariale;
- La L.R. n. 18/2013 ha disciplinato in via transitoria le competenze regionali in materia, riservando alla Regione, per il tramite del Dipartimento Ambiente, il governo della gestione degli impianti di trattamento/smaltimento dei rifiuti e la riscossione della tariffa dovuta dai Comuni, nelle more della completa operatività degli ATO originariamente previsti dalla L. 148/2011;
- Con L.R. n. 14/2014 la Regione Calabria, in conformità con i principi definiti dalle norme comunitarie ed in attuazione della legge statale, ha disciplinato l'organizzazione e lo svolgimento del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati, individuando cinque Ambiti Territoriali Ottimali, coincidenti con i confini amministrativi delle province calabresi;
- Con DGR n. 381 del 13/10/2015, nel contesto delineato dalla suindicata L.R. n. 14/2014, si è proceduto a perimetrare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), le Aree di Raccolta Ottimali (ARO) e sono stati approvati lo schema di convenzione (allegato A) e lo schema di regolamento per la costituzione e funzionamento delle Comunità d'Ambito (allegato B);
- Il sistema strutturato tramite la predetta norma prevede che, sotto un profilo generale, tutte le Comunità d'Ambito debbano essere autosufficienti dal punto di vista impiantistico;
- Nel territorio della Regione Calabria sono presenti n. 7 impianti pubblici di selezione e trattamento dei rifiuti e n. 1 impianto di termovalorizzazione, per come evincibile dal prospetto ricostruttivo operato dal Settore "Gestione e valorizzazione patrimonio immobiliare" di questo Ente. Le caratteristiche di tali impianti sono conformi al quadro normativo cristallizzato dalle direttive comunitarie, dalle leggi nazionali e sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 156 del 19/12/2016;
- L'attribuzione di tale servizio ai Comuni, nel conforme quadro della normativa nazionale, è disciplinata dalla citata L. R. n. 14/2014, da attuarsi anche tramite la presente delibera;
- Nell'ambito dell'allegato A) della D.G.R. n. 381 del 2015 è previsto che "... *gli impianti di*

preselezione e trattamento saranno concessi in uso con le modalità e alle condizioni individuate dalla Regione con appositi atti successivi alle rispettive Comunità d'Ambito non appena queste saranno pienamente operative”;

- Sotto tale profilo l'art. 6 comma 9 della L.R. n. 14/2014 si è espresso nei seguenti termini: *“Se le strutture e/o gli impianti strumentali all'erogazione del servizio operano su scala regionale e sono individuati dalla pianificazione di settore come di rilevante interesse strategico regionale, competono alla Regione, sentiti i Presidenti delle Comunità, le funzioni di programmazione e di organizzazione degli stessi. In ogni caso, deve essere garantito che il soggetto gestore assicuri un accesso non discriminatorio all'impianto, sulla base di condizioni economiche e contrattuali determinate ai sensi della legislazione vigente, che costituiscono prioritariamente obblighi di servizio pubblico”;*

RILEVATO CHE:

- Il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Calabria, nelle more dello svolgimento dei processi di creazione delle Autorità d'Ambito e di transizione delle competenze, ha messo a disposizione dei soggetti istituzionali coinvolti gli schemi autorizzativi e tutta la documentazione funzionale alla condivisione dei dati e di eventuali osservazioni;
- La L.R. n. 54/2014 ha introdotto l'art. 6 bis alla L.R. n. 14/2014 con cui si è disposto che: *“Entro il 30 giugno 2018 - termine successivamente posposto al 31/12/2018 dalla L.R. n. 29/2018 - le comunità d'ambito di cui all'articolo 4 subentrano alla Regione nei rapporti contrattuali con i gestori degli impianti di trattamento, con decorrenza dal 1 gennaio 2018. A tal fine il dipartimento della Giunta regionale competente in materia di politiche dell'ambiente, sentiti i comuni capofila dei singoli Ambiti Territoriali Ottimali, definisce, ove necessario e anche in considerazione dei possibili differenti tempi di subentro nei rapporti contrattuali, un cronoprogramma delle attività da svolgere”.* Conseguentemente il Dipartimento Ambiente e i rappresentanti delle Comunità d'Ambito hanno svolto una costante attività di coordinamento comprensiva di riunioni tenutesi con cadenza pressoché mensile e condivisione della documentazione prodromica e funzionale alla conclusione delle procedure di subentro. Da ultimo si è proceduto alla condivisione degli atti di regolamentazione di primo livello dei rapporti tra Regione e singole Comunità in materia di utilizzo degli impianti di trattamento ricadenti nell'ambito di riferimento e del termovalorizzatore in relazione a tutti gli ambiti considerati, nonché dei protocolli di secondo livello da sottoscrivere direttamente tra le varie Comunità per l'eventuale utilizzo di impianti di trattamento siti al di fuori del proprio Ambito;
- Appare pertanto necessario, al fine di dare concreta attuazione alla L.R. 14/2014, garantire alle Comunità d'Ambito calabresi la possibilità di utilizzare gratuitamente ed esclusivamente alcuni beni appartenenti al patrimonio indisponibile di questo Ente ovvero, in particolare, le strutture e pertinenze tecniche costituenti la dotazione impiantistica pubblica in materia di gestione del ciclo dei rifiuti nel territorio della Regione Calabria;
- Il principio generale di redditività dell'ente pubblico può essere mitigato o escluso ove venga perseguito un interesse pubblico equivalente, o addirittura superiore rispetto a quello che viene perseguito mediante lo sfruttamento economico del bene;
- In tal senso l'utilizzo degli impianti di che trattasi, secondo consolidati criteri di prossimità e autosufficienza cristallizzati nella Delibera di G.R. n. 381 del 13/10/2015, è il presupposto indefettibile per l'erogazione di un servizio pubblico necessario, rivolto alla tutela dell'ambiente ed a beneficio dei cittadini calabresi;

VISTI gli allegati di seguito indicati:

- a) Schema di Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito, degli impianti di trattamento rifiuti di proprietà della Regione Calabria;
- b) Schema di Autorizzazione all'utilizzo, da parte delle Comunità d'Ambito, dell'impianto di termovalorizzazione di Gioia Tauro di proprietà della Regione Calabria;
- c) Schema di Protocollo d'Intesa tra ATO per l'utilizzo del Termovalorizzatore;
- d) Schema di Protocollo d'Intesa tra ATO per l'utilizzo degli impianti di trattamento;

PRESO ATTO

- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento, proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che il Dirigente generale ed il Dirigente di settore del Dipartimento proponente attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore alla Tutela dell'Ambiente, a voti unanimi,

DELIBERA

1.- di approvare:

- a) lo schema di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039 (Allegato A);
- b) lo schema di autorizzazione all'utilizzo, esclusivo e gratuito, da parte delle Comunità d'Ambito costituite ai sensi della L.R. n. 14/2014, dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro appartenente al patrimonio indisponibile della Regione Calabria, per un periodo di anni venti, a decorrere dal 01/01/2019 e sino al 31/12/2039 (Allegato B);
- c) lo schema di protocollo d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione, da parte delle Comunità d'Ambito, dell'impianto pubblico di termovalorizzazione di Gioia Tauro (Allegato C);
- d) lo schema di protocollo d'intesa tra Ambiti Territoriali Ottimali per la fruizione reciproca dei singoli impianti di trattamento rifiuti (Allegato D);

2.- di rimettere al Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio il compito di adottare tutti gli atti connessi, consequenziali e funzionali alla piena attuazione del presente provvedimento;

3.- di notificare il presente provvedimento a cura del Dipartimento proponente a tutti i comuni della Regione Calabria, al Dipartimento Bilancio e Patrimonio;

4.- di comunicare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, alla Corte dei Conti;

5.- di trasmettere la presente delibera al Consiglio Regionale, a cura del competente settore del Segretariato Generale;

6.- di disporre la pubblicazione in formato aperto del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e la contestuale pubblicazione in formato aperto sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a cura del Dirigente Generale del Dipartimento proponente.

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Ennio Antonio Apicella

IL PRESIDENTE
On.le Gerardo Mario Oliverio

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 26.11.2018 al Dipartimento/i interessato/i x al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto